



**Servizio di Pastorale Giovanile e Vocazionale
Diocesi Ravenna – Cervia**

Rubrica “Educare”

L’equipaggiamento dell’educatore per superare il deserto

Lontani ma vicini

Benvenuti ad una nuova puntata della rubrica Educare, oggi voglio consigliarvi alcuni strumenti per sentirvi più vicini anche se siamo lontani. Sono strumenti che probabilmente conoscete già o ne avete sentito parlare, perché ci permettono di rimanere in contatto con le altre persone. Che siano amici, parenti o i giovani del nostro gruppo parrocchiale... Vi presenterò allora alcuni strumenti che possiamo usare per passare del tempo “insieme”.

Partiamo con i classici: le **videochiamate**.

Beh, la base è **WhatsApp**. Ce l’hanno tutti e si possono facilmente fare delle videochiamate di gruppo fino a 4 persone. <https://www.youtube.com/watch?v=W28Ti9WjoKc>

Vi ricordo anche che su WhatsApp potete trovare il canale della PGV in cui vengono pubblicati i vari appuntamenti, in questo periodo troverete ogni giorno una rubrica diversa. Per entrare potete andare sul nostro sito e cliccare sull’icona tra i nostri contatti.

La stessa cosa possiamo farla su **Messenger**, l’applicazione di Facebook per la chattare. Qui le videochiamate possono arrivare fino a 50 persone ma nello schermo se ne potranno vedere e sentire solo 6 per volta.

Un grande consiglio che vi do è quello di usare sempre le cuffiette per le videochiamate. I telefoni hanno casse e microfoni non proprio adatti a queste funzioni e catturano un sacco di rumore di fondo che disturba le conversazioni.

Altri strumenti che si stanno usando molto in questo periodo sono Google Duo, che sta aumentando il numero di partecipanti alle videochiamate da 9 a 32 persone e poi i classici Skype e Zoom, usati più che altro per riunioni di lavoro, vi permettono di fare videochiamate con moltissime persone. Basta che uno abbia l’account per creare la stanza e poi può girare il link agli altri per farli entrare.

In alternativa a questi grandi classici non possiamo dimenticarci di **Telegram**, grande rivale di WhatsApp ma con il vantaggio di poter interagire anche con dei bot, cioè dei programmi. Ci sono una infinità di bot per fare le cose più assurde, per ricevere informazioni meteo, news, tenere traccia delle proprie spedizioni e persino giocare. Se abbiamo un gruppo con gli amici ci basta inserire un bot per giocarci. Ci sono dei giochi semplici ma carini come per es. il gioco dell’impiccato in cui bisogna indovinare la parola come facevamo da bambini alla lavagna. Qui vi consiglio il canale “Giovani di Parola” uno dei tanti che vi permettono di ricevere ogni giorno il vangelo con un breve commento.

Ovviamente anche su Telegram si possono fare videochiamate con una procedura simile a WhatsApp.

Bene, e se volessimo fare qualcosa di più oltre che a parlare? Ho citato i bot di Telegram ma c’è di meglio.

La prima piattaforma che ci viene in contro sta crescendo molto in questo periodo e si chiama **Houseparty**. Permette di creare delle stanze in cui videochiamarsi con altre persone per un massimo di otto partecipanti. Ma rispetto alle altre piattaforme permette anche di fare dei mini-giochi di gruppo tra i partecipanti. Molto carina come idea!



Servizio di Pastorale Giovanile e Vocazionale Diocesi Ravenna – Cervia

Entriamo allora nel vivo del discorso “Giochi”

Ci sono tantissime app per giocare con altre persone, ma sono quasi sempre degli sconosciuti. Come facciamo per interagire con i nostri amici?

Un primo esempio è un’app che forse conoscete già, si chiama **Kahoot** e permette di creare dei quiz a risposta multipla, in singolo o a squadre. In genere si gioca in presenza, dove le domande vengono visualizzate su un grande schermo e i partecipanti rispondono tramite il proprio smartphone. Ma è possibile anche giocare in a distanza con la modalità Challenge, cioè si invia il quiz ai partecipanti e ciascuno lo può completare per conto proprio.

Un consiglio, quando vi registrate a questa piattaforma per creare il vostro Kahoot, fatelo come insegnanti. In questo modo aggirerete alcune limitazioni degli utenti free.

Se invece vogliamo sfidarci in contemporanea vi segnalo due app carine. La prima è **Uno & Friends** che è una variante rispetto all’app ufficiale del gioco ma in questo caso avete la possibilità di invitare e sfidare i vostri amici. Sono anche presenti la chat e gli audio-messaggi per insultare chi vi sgancia un +4.

Un altro gioco di gruppo, con cui ho passato tante notti con i miei amici, noto con nomi diversi come Lupi e contadini, Lupi e villici o Lupus in tabula è **Werewolf Online**. È la versione online di questo gioco in cui potete sfidare altre persone o i vostri amici. Si gioca fino a 16 persone ed è presente una chat di gruppo. Si perde molto delle dinamiche tra giocatori rispetto a quando lo si fa dal vivo, però se siete degli amanti del gioco, è carino e in questo modo non dovete rinunciarvi.

In ultimo, per i patiti dello streaming ma anche per organizzare dei Cineforum 2.0 esiste **“Netflix Party”**. È un’estensione gratuita per Google Chrome che consente di guardare qualcosa su Netflix in simultanea con gli amici (attenzione, non si tratta di condividere lo stesso account, quanto più di sincronizzare la visione di uno stesso contenuto con nostri amici). In più è presente una chat per parlare e commentare quello che succede... Che poi nulla vieta di fare una chiamata di gruppo, per esempio con Telegram Desktop per parlarci durante la visione.

Come funziona Netflix Party? Tutti devono scaricare il componente aggiuntivo da Google, apparirà l’icona NP in alto a destra sul vostro browser. Una persona individua cosa guardare e tramite l’icona di Netflix Party condivide il link con gli amici. Aprendo il link, ai vostri amici si aprirà il proprio Netflix e cliccando a loro volta sull’icona di Netflix Party si sincronizzeranno con voi.

Ecco, questi erano alcuni semplici strumenti per stare insieme anche se forzatamente lontani dai nostri amici, familiari o animati.

Sul nostro sito e anche in descrizione troverete il testo e i link con tutti i riferimenti.

Alla prossima!